

POLITECNICO DI BARI
FACOLTA' DI INGEGNERIA - FACOLTA' DI ARCHITETTURA
CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA EDILE
DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA E URBANISTICA
ISTITUTO DI PROGETTAZIONE
ANNO ACCADEMICO 1998-1999

LABORATORIO DI STORIA DELL'ARCHITETTURA
CORSO DI STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA
CORSO DI STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA
Docente: Prof. Arch. FRANCESCO MOSCHINI
SEMINARIO DI ARTE E ARCHITETTURA: IL SISTEMA DELL'ARTE
Coordinatori: Eugenia Spaccavento, Sandro Maggi, Lino Sinibaldi;
Collaboratori al corso: Giampaolo Bianco, Francesco Maggiore, Letizia Turchiano.
DAUlabs: Biagio Palombella - Laboratorio multimediale: Pio Meledandri

INCONTRO CON

MARILENA BONOMO

"LE BIANCHE PARETI DELLA GALLERIA"

A cura di Eugenia Spaccavento, Sandro Maggi, Porzia Pietrantonio, Lino Sinibaldi

BARI, 4 marzo 1999 - Politecnico, Facoltà di Ingegneria, Aula G - h.15.00-19.00

L'incontro con Marilena Bonomo "Le bianche pareti della galleria" segna l'inizio di un nuovo ciclo di conferenze "Arte e Architettura: il Sistema dell'Arte".

Questa serie di incontri va ad associarsi al ciclo legato alla fotografia e diviene nuovo materiale didattico per gli studenti del "Politecnico di Bari" sia per la "Facoltà di Ingegneria" che per la "Facoltà di Architettura", in particolare per il "Laboratorio di Storia dell'Architettura", e i corsi di "Storia dell'Arte Contemporanea" e "Storia dell'Architettura Contemporanea", tenuti dal Prof. Francesco Moschini. Gli incontri formano il corpus di una didattica sempre interessata alla contaminazione e agli sguardi incrociati tra differenti realtà artistiche e nel caso specifico diviene anello di congiunzione e attraversamento dei radicalismi e delle formalità dell'arte contemporanea e formazione di un possibile alfabeto esegetico appreso per parti e per elementi, intrecci eterogenei del "Sistema dell'Arte".

Marilena Bonomo inizia la sua attività di gallerista nel 1971 nella attuale sede di Bari, con una mostra che includeva artisti italiani e stranieri quali Barry, Bochner, Boetti, Buren, Darboven, Dibbets, Fabro, Huebler, Lewitt, Paolini, Ryman, Weiner, artisti allora in formazione, legati da una comune passione per lo sviluppo di un'arte contemporanea indipendente da pressioni politiche o mercantili, legate alla qualità delle opere, punti di contatto con la Galleria Bonomo. Dalla lettura di tutte le esperienze della galleria risulta evidente l'attenzione con cui si è condotto l'approfondimento di una sensibilità che evita le facili approvazioni di "scoperte preordinate" e che di contralto coltiva la raddomantica ricerca di nuovi dinamismi artistici che abbiano traversato il vaglio di una sicura coscienza culturale. La Galleria Bonomo ha sempre anteposto la "proposta" e si relaziona nel diorama del sistema artistico con una finalità: un linguaggio conforme alla situazione culturale attuale, partecipe dei dubbi e degli stimoli che l'arte del ventesimo secolo può dare. Per meglio tradurre eventi e situazioni la Galleria Bonomo negli ultimi anni ha ampliato e curato il settore della grafica ed il settore editoriale e i contatti con l'estero, incrementati da un'attività ad Amsterdam dove si occupa della promozione di un gruppo di artisti internazionali. E' inoltre promotrice di momenti culturali di happenings, spettacoli di danza, musica e teatro, installazioni d'arte, d'ambiente, concerti d'avanguardia, mostre di arte antica indiana, giapponese ed africana. Gli sforzi e i contributi della Galleria Bonomo, nel sistema dell'arte segnano l'individuazione di un filo rosso che pone in relazione quelle figure che ormai rappresentano delle personalità primarie e rappresentatrici delle più attuali ricerche contemporanee con le ultime implicazioni delle indagini artistiche che puntualmente vengono coinvolte nell'attività della Galleria.

La Galleria quindi strumento per ricognizioni d'arte, luogo dello scambio, della confluenza e certezza di un racconto mai avaro di come e del perché si siano compiute e si compiano, fra tante verità, scelte artistiche alla cui responsabilità e alla cui fruizione è legata la formazione di una disciplina estetica. (Lino Sinibaldi)